

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	19
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1305675304441
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	letteratura orale formalizzata, musica strumentale, festa-cerimonia
OGD - Definizione	Questua di musicisti ambulanti davanti a un #altare di San Giuseppe#

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sicilia
LCP - Provincia	PA
LCC - Comune	Palermo

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XX
-------------------------------	----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Di Lella, Rosa Anna
CMA - Anno di redazione	2015
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Temi trattati nell'ambito del progetto PCI: Espressività di tradizione orale, Feste e riti del ciclo dell'anno

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Tre musicisti effettuano la tipica questua davanti all'#altare di San Giuseppe# recitando le #parti#, componimenti in versi e invocazioni al Santo. Sono disposti a semicerchio davanti all'#altare di San Giuseppe#, collocato all'esterno, in un cortile di un abitato. La recitazione è accompagnata da esecuzioni strumentali con violino, violoncello e chitarra che fungono da raccordo tra una strofa e l'altra. Alla recitazione dei suonatori si aggiungono le preghiere dei presenti:
-------------------	---

	un uomo, in piedi accanto all'altare, invoca il Santo ad alta voce accompagnando la preghiera con le braccia in posizione orante, mentre un altro incita gli astanti, soprattutto bambini, a rafforzare la preghiera con l'iterazione di un "viva, viva san Giuseppe!".
NSC - Notizie storico critiche	Le #parti# di San Giuseppe si inseriscono in più complesse azioni itineranti di scambio cerimoniale. I musicisti, solitamente, si spostano da un #altare# all'altro recitando o cantando e ricevendo offerte di cibo in ricompensa. Nei componimenti si mescolano le lodi di San Giuseppe a quelle per la generosità dei donatori e la ricchezza della #tavola#. L'area geografica di diffusione dei riti di San Giuseppe abbraccia molte regioni dell'Italia meridionale. Solitamente, il complesso rituale è caratterizzato da fasi e azioni cerimoniali che culminano in un banchetto ritualmente offerto alla Sacra Famiglia, rappresentata da poveri o bambini. La gestione del rito è di tipo privato o domestico, affidata all'iniziativa di singoli nuclei familiari, dei quali fa parte la persona che adempie alla promessa fatta al Santo in cambio di una grazia ottenuta o da ottenere, o semplicemente per continuare una tradizione propria della famiglia di appartenenza. Le celebrazioni siciliane riferite a San Giuseppe si collocano in un arco di tempo che va da gennaio a settembre, di cui la data finale del 19 marzo costituisce solo il momento ufficiale, liturgico. I suoi elementi fondamentali sono: l'accensione di fuochi (chiamati variamente #vampi#, #luminari#, #dduminari#, #pagghiara#); le questue individuali o collettive; la vendita all'asta dei beni questuati (in particolare nella Sicilia Orientale); il banchetto (denominato cena oppure #tàvula#, #tavulata#, #artari#, #avutaru#, #autaru#, #Virgineddi#, #Vicchiareddi#) offerto a bambini o poveri che rappresentano la Sacra Famiglia; la processione con il simulacro del Santo; la recitazione di componimenti in siciliano di argomento sacro (chiamati #parti# o #razziuni#); la rappresentazione della Fuga in Egitto.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DRV - DATI DI RILEVAMENTO	
DRVL - Rilevatore	Mingozzi, Gianfranco (regista)
DRVD - Data del rilevamento	1963 ca
CAO - OCCASIONE	
CAOD - Denominazione	festa di S.Giuseppe (19 marzo)
RIC - RICORRENZA	
RICP - Periodicità	annuale

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCI_Sicilia_RD_F0004
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAK - Nome file digitale	PCI_Sicilia_RD_F0004.jpg
FTAT - Note	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	PCI_Sicilia_RD_V0004

VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Questua di musicisti ambulanti davanti a un #altare di San Giuseppe#
VDCS - Specifiche	Durata: 1'8" (estratto da 5'53" a 7'01")
VDCR - Autore	Mingozi, Gianfranco (regista)
VDCD - Riferimento cronologico	1963/00/00
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/KdpuvrRva-w?start=353&end=421
VDCT - Note	L'estratto è tratto da: Li mali mistieri, regia Gianfranco Mingozi; sceneggiatura Gianfranco Mingozi; testo Ignazio Buttitta; fotografia Ugo Piccone; musica Egisto Macchi; montaggio Domenico Gorgolini; 10 minuti, colore; produzione Documento Film, 1963. Il video è accompagnato da un componimento poetico in siciliano di Ignazio Buttitta.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	GIALLOMBARDO 2006
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Giallombardo Fatima, La festa di san Giuseppe in Sicilia. Figure dell'alternanza e liturgie alimentari, Palermo 2006.
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.fondazioneignaziobuttitta.org/wp-content/uploads/2011/06/La-Festa-di-San-Giuseppe-in-Sicilia.pdf (consultazione: 2015/10/05)
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF -	MODI ICCD_MODI_1189030343441 è in relazione con Le entità sono fra loro in relazione perché contenute nel medesimo documento video-cinematografico.